

LETTERA	0265
Denominazione	Ferdinando Porro a Giuditta Pasta
Data di stesura	1843 febbraio 2
Data di ricezione	
Regesto	Porro scrive a Giuditta esprimendo preoccupazione per il suo abbigliamento in vista della serata al Teatro del Conservatorio, suggerendo che si faccia accompagnare da Peppino, Eugenio, o un altro cavaliere elegante. Nonostante le sue preoccupazioni, conferma la sua disponibilità a qualsiasi necessità.
Trascrizione	<p>2 febbraio 1843</p> <p>Io non so nulla carissima Giuditta né di Borromeo né dell'esito della mia lettera, Se ne sapete voi, fatelo sapere anche a me. Vi scrivo perché Elisa venne a casa spaventata dal freddo e dal vento a dirmi di non sortire. Devo poi dirvi che ho un pensiero che mi punge e ve lo comunico. Io non ho altra marsina che quella che portava ieri, la quale come vedeste è abito da confidenza, e non fatto per accompagnare dame in luogo di tanta etichetta come sarà questa sera il teatro del Conservatorio. È vero che voi non abbiate a queste miserie, magli altri ci abbadano e troppo. Penserei quindi che vi faceste accompagnare da Peppino o da Eugenio, che abbonda di vestiario elegante, o dal Cavaliere elegantissimo sempre. Detto ciò, per il buon ordine vi aggiungo che sono sempre a vostra disposizione come lo sarò in tutto e sempre finché avrò vita. Addio col cuore. Rispondetemi qualche cosa. Il vostro Porro</p> <p>Annotazioni al verso: Alla illustre Giuditta Pasta, sue proprie mani</p>
Lingua	Italiano
Consistenza	cc. 2
Bibliografia	
Mittente	Ferdinando Porro
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	
Note generiche	
Collocazione	JOB 16-01, Box 11, Folder 6
Ente conservatore	The New York Public Library – Music Division
Trascrizione (cognome, nome)	Germi Andrea